

che la Svezia possedeva all'ostro del detto Fiume, cioè dell'Ingria, dell'Estonia, e della Livonia, li quali sono li più ricchi, e più comodi di tutti li Territorj Svezesi, e de quali mai non si farebbe privata quella Corona senz' un'estrema necessità. Una porzione della Pomerania Svezzeze, ch'è nella Germania; come anche Bremen, e Verden sono parimente state alienate ad altre Potenze, cosicchè la Svezia si è ora quasi ristretta ne' suoi antichi confini, ma di ciò mi riserbo a dare contezza maggiore, quando arriverò alla descrizione della Germania.

Ha la Svezia una lunga catena di erte, e scoscese Montagne, chiamate le Dofrine, che la separano dalla Norvegia, le quali sono quasi di continuo coperte di neve. Ha pure una gran quantità d'altre sassose Montagne, sparse per tutto il Paese, le quali, unite alle altre, la rendono disgustevole nell'aspetto. Dalle accennate Montagne scendono innumerabili Fiumi, che meglio diremmo Torrenti, molti de'quali non sono navigabili, a cagione delle roccie, e delle cateratte, che ne impediscono il passaggio, ma che formano ad ogni modo diversi Laghi, tra'quali sono li più considerabili il Wener, ed il Weter, cadauno di circa cento miglia in lunghezza, oltre il Meller sopra il quale è situata la Città di Stockholm. Li Mari di Svezia sono, il Sund, che divide la Gothia, e Schonen dalla Danimarca. Il Baltico, o sia il Mare Orientale, che passa fra la Svezia, e la Germania, e fra la Svezia, e la Livonia; il Golfo di Botznick, che separa la Svezia dalla Finlandia; ed il